

## L'INIZIO

Come sono capitato in Slovenia per l'Erasmus? Un po' per caso, c'è sempre la graduatoria da scorrere, un po' perché era l'unica meta "non classica" ed il promotore, il prof. De Tommasi, spiegandomi un po' il lavoro da dover fare lì mi aveva decisamente convinto... quindi i presupposti c'erano tutti!

Ammetto che la prima cosa che ho controllato su google riguardo la Slovenia è stato il meteo: Freddo, Neve ... MITICOOO!!! Sono di Napoli e non avevo mai vissuto il tipico inverno del Nord, quindi anche questa mi sembrava una nuova esperienza da vivere.

Vinta come destinazione Lubiana, mi è arrivata una mail con tutte le istruzioni per effettuare questa sorta di accettazione. Mi sono collegato ad una pagina web dell'univ di Lubiana in cui ho compilato un modulo indicando tutti i diversi campi necessari, se mai qualcuno leggesse questo mio resoconto e vuole andare a Lubiana: SCEGLIETE IL DORMITORIO COME ALLOGGIO!!!! Prima di tutto è economico (pagavo circa €80 mensili!) ed è lì che si respira davvero quell'aria magica che ha caratterizzato la mia esperienza.

Inseriti anche i documenti necessari:

- Piano di studi
- Learning agreement (c'è sempre la possibilità di fare esami)
- Attestato conoscenza lingua inglese

Sono andato all'ufficio internazionale per firmare il contratto ed il ritiro di alcuni documenti, dopo di che ho iniziato a contare i giorni alla partenza!

## IL PRIMO IMPATTO CON LUBIANA

Breve nota sul viaggio:

Treno: Napoli-Firenze SMN

Bus: Firenze SMN-Lubiana

Il viaggio è stato sicuramente lungo ma con l'adrenalina in corpo è davvero volato, ad ogni metro che mi allontanavo da casa cresceva in me la convinzione che la scelta era stata giusta.

Arrivato a Lubiana questa mi accoglie con un freddo abbraccio (era fine Ottobre), sapevo appena di dover prendere il bus 9 (grazie ancora ad Alessia Esposito) per arrivare in prossimità dell'ostello. Ho quindi iniziato a chiedere info alle poche persone che incontravo per strada e subito mi ha colpito la gentilezza e la disponibilità di tutti, prendo possesso della mia stanza ed inizia l'avventura!!!

I primi giorni sono stati un turbinio di emozioni, i documenti necessari (la burocrazia lì è pari a zero!), il dover girare da solo la città in cerca degli uffici, i primi meeting in Cosylab, la vita senza mamma e papà .... come si stira una camicia????

Se dopo i primi 10 giorni sono rimasto lì lo devo senz'altro alla mia famiglia (mia sorella con un'amica è venuta a trovarmi dopo poco), alla mia ragazza con cui mi sentivo giornalmente ed al mio psicologo di fortuna G.De Tommasi, si proprio il Prof, che è riuscito a rassicurarmi sul lato emotivo e fece un po' ordine sul lavoro da svolgere.

## COSYLAB

Immaginate un'azienda dove si lavora 8 ore al giorno senza orario di ingresso (si può iniziare a lavorare alle 12 e finire alle 20), dove invece di esser trattato come uno studentello ti fanno sentire un collega, parlo di persone con anni ed anni di esperienza. Un ambiente internazionale, dalla Russia al Sud Africa, un'azienda dove il lunedì alle 13 "Mamma Dragica" preparava i pancakes per tutti con marmellata o nutella e ci si ritrovava tutti a mangiare e dopo: partita a calcio balilla nella stanza relax.

Tutto questo è il Cosylab, dove ho trovato persone davvero magnifiche che con piacere enorme sono tornato a salutare.

Non avrei potuto immaginare un luogo migliore dove svolgere, con dedizione e serietà (a volte mi hanno cacciato in quanto restavo troppo tempo a lavorare), ma con quella serenità che ti fa andare felicemente a lavorare alle 8:30 quando la sera prima mezzo ubriaco sei andato a letto alle 6.

Ho sviluppato il mio lavoro di tesi sul controllo del plasma in Epics e ,durante i 5 mesi che sono stato lì, ogni volta che ho avuto un problema mi è bastato alzare un dito e 10 persone (per me tra le migliori al mondo) erano lì pronte ad aiutarmi. Ogni martedì mattina c'era la riunione generale e quasi tutti i giovedì qualcuno teneva una lezione , normalmente sul lavoro svolto o anche su cose di interesse generale. Bhè anche io alla fine ho tenuto la mia lezione in inglese davanti a 25 persone che ascoltavano con piacere, è stata davvero una bella soddisfazione!

## LA VITA ERASMUS

Come detto sono stato a Lubiana in pieno inverno e non ho mai visto così tanta neve in vita mia, temperatura anche di -12°C ma tutto era davvero spettacolare, la piazza centrale innevata con le luci di natale, i mercatini, il castello ... un sogno!

Sono stato nel dormitorio di Ronza, un luogo magico, ho incontrato più persone mentre aspettavo che il caffè uscisse che in qualunque altro posto. Ho avuto la fortuna di fare amicizia con persone magnifiche provenienti dalla Lituania al Messico passando per il Sud Africa, in quale altra occasione della mia vita avrei potuto incontrare ragazzi/e da tutti i continenti?

Io mi sono innamorato di Lubiana (ci sono tornato dopo la laurea per salutare tutti) è piccola, ordinata, efficiente, con tutto a portata di mano e con tante belle cose da visitare e pub/discoteche da frequentare con gli amici. Inoltre si trova in un punto strategico per poter visitare mezza Europa.

Usualmente si pensa che gli studenti erasmus sia i fancazzisti per eccellenza, vi assicuro che non è così, tutte le persone che ho incontrato hanno avuto ottimi risultati, qualcuno anche pubblicazioni su giornali nazionali sloveni, il tutto riuscendo a conciliare (è questo il segreto!) giorni/settimane di studio intenso senza distrazioni a giorni di relax e baldoria totale.

Una frase che ho anche scritto su una maglietta dice: *I'm not the same after Erasmus* , non c'è cosa più vera, si diventa cittadini europei, si sente il bisogno di parlare in inglese e restare in contatto con tutti gli amici stranieri (che tornano sempre utili per non pagare gli ostelli quando si viaggia!!) e si torna a casa con quella voglia matta di non disfare mai la valigia, viaggiare per tutto il mondo, scoprire culture e modi di fare strani ma al tempo stesso unici.